

11 03 2011: il mondo col fiato sospeso

Pubblicato: Domenica 11 Marzo 2012



Esattamente un anno fa, alle 14.46 (le 6.46 in Italia) in Giappone la terra tremava. Un terribile terremoto di magnitudo 9 scuoteva i fondali dell'Oceano Pacifico cambiando per sempre la storia dei nipponici. **Ciò che non era stato distrutto dall'onda del sisma, infatti, è stato colpito da quella dello tsunami che si è formato al largo del Giappone. Un muro d'acqua alto 40 metri si è abbattuto sulle coste, penetrando le terre per diversi chilometri e distruggendo tutto quello che incontrava sul suo percorso, anche parte della centrale atomica di Fukushima** causando la peggiore crisi atomica dai tempi di Cernobyl.

Le immagini di quella tragedia sono diventate tristemente note a tutti e, ad oggi, gli aggiornamenti sui numeri della tragedia fanno ancora più impressione. **15.854 sono state le persone uccise dal terremoto o dall'onda mentre rimangono ancora 3.155 persone di cui non si hanno notizie.** I feriti sfiorano quota 27mila (26.992) mentre le abitazioni completamente distrutte sono 129.107 e quelle danneggiate oltre 254mila.

Dei 343.935 sfollati dalle zone colpite che aspettano che le loro case vengano ricostruite, 80mila non rivedranno più la loro abitazione perchè all'interno della "no-entry zone" in un raggio di 20 chilometri dalla centrale nucleare ferita.

E mentre nelle cerimonie ufficiali si esplicita il «massimo sforzo per una vita sicura, **aumentando gli impegni contro la contaminazione nucleare** e per recuperare Fukushima» la giornata è stata segnata da numerose proteste contro l'uso delle centrali atomiche a partire da Koriyama e Fukushima, entrambe nella prefettura a più rischio contaminazione.

A Tokyo, invece, nell'Hibiya Park, si sono riunite diverse migliaia di persone che hanno dato vita a una catena umana anti nucleare per "circondare" i vicini palazzi governativi.

[Tutti gli articoli sul terremoto in Giappone](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it